

CONFUSIONE DISTINTIVI

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Non finiremo mai di ripeterlo: gli attuali distintivi di qualifica non sono funzionali. Non è tanto una questione di gusto o di estetica, ma i distintivi di qualifica odierni **non consentono di comprendere nell'immediatezza la qualifica dell'operatore**. Da quando abbiamo lanciato la proposta di modificarli sono arrivati moltissimi riscontri positivi in questo senso, proprio perché la maggior parte dei colleghi condivide la nostra posizione.

Rinnovarli rappresenterebbe un costo eccessivo? Non è vero! Innanzitutto perché si tratterebbe di un investimento a tutti gli effetti, visto che attualmente non sono utili né funzionali. Pertanto, se anche dovesse presentarsi un costo iniziale questo comunque porterebbe i risultati necessari. Inoltre, **non sarebbe indispensabile modificarli tutti** come fu nel 2019. Infatti, potrebbe essere sufficiente rinnovare quelli del ruolo dei Sovrintendenti - tornando alle "barre" - e quello del personale dei Direttivi e Dirigenti, con le più riconoscibili stelle, torri e greche. In questo modo su circa 96.000 unità sarebbe sufficiente intervenire con le **modifiche per circa 25mila operatori**.

Questi distintivi di qualifica non hanno fatto altro che generare una confusione notevole oltre a molteplici criticità. Serve subito una loro revisione, non possiamo continuare con questi che non consentono, non solo ai semplici cittadini ma anche agli appartenenti, di essere riconosciuti.

Chiarezza e trasparenza dovrebbero essere alla base dei distintivi di qualifica della polizia, invece al momento regna solo il caos e ogni volta che ci si avvicina a qualcuno ci si chiede sempre: ma che qualifica avrà? Se tra gli stessi colleghi generano confusione, inevitabilmente, come possiamo pensare che siano distinguibili dai cittadini? Senza contare poi che persino a livello qualitativo i primissimi realizzati non è che fossero proprio impeccabili...

Perché continuare a indossare stemmi e simboli che non hanno alcuna caratterizzazione storica? Perché perseverare nell'errore quando è ormai un dato di fatto che la scelta più adeguata sia un'altra? Sono più di quattro anni che ci poniamo queste domande e soprattutto le poniamo a chi potrebbe (e dovrebbe) agire.

Speriamo che con l'anno nuovo arrivi anche qualche bella novità.

Stefano Paoloni



IL SEGRETARIO GENERALE DEL SAP A MATTINO CINQUE: PER CONTRASTARE FURTI E RAPINE SERVE UN ORGANICO ADEGUATO



Per contrastare furti e rapine serve un organico adeguato. È il messaggio lanciato da Stefano Paoloni, Segretario Generale del SAP, intervistato da Francesco Vecchi a 'Mattino Cinque' sul tema dei furti ai danni dei negozianti in tutta Italia. «Spesso quando arrestiamo alcune persone poi vengono liberate immediatamente in attesa del procedimento penale», ha spiegato Paoloni, sollevando poi la questione legata alla carenza di organici: «Oggi nella sola Polizia di Stato mancano 10.000 unità. Nel 2010 eravamo 109mila oggi sfioriamo i 97mila. Nel 2014 abbiamo lanciato una

fortissima campagna per tutto il Paese con raccolta firme per l'unificazione delle Forze dell'Ordine, proprio perché vi è una dispersione in termini organizzativi e logistici enorme». In Francia, ad esempio, «gendarmeria e polizia nazionale si sono divise per competenza territoriale».

REPARTI MOBILI: SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE A ROMA, CRITICITÀ SULLA CONSUMAZIONE DEL BUONO PASTO

Facendo seguito alla nota dello scorso novembre con la quale segnalavamo l'inopportunità di attribuzione dei ticket al personale dei Reparti Mobili aggregato a Roma, siamo stati costretti a presentare al Dipartimento della P.S. un'ulteriore grave criticità relativa a tale regime di consumazione dei pasti e segnatamente in merito a quanto accaduto al personale del Reparto Mobile di Senigallia. Il personale del predetto reparto, impegnato nei servizi di OP fuori sede, a Roma, si è visto qui negare l'utilizzo del Ticket. Interpellata l'azienda multinazionale che gestisce l'uso dei Ticket Restaurant, la nostra segreteria ha appreso che l'utilizzo della tessera cui è abbinato il ticket è consentito, esclusivamente, nei lotti relativi alla convenzione stipulata con il Dipartimento di P.S.



Ne consegue che la tessera assegnata al personale del Reparto Mobile di Senigallia è valida e, dunque, il ticket è utilizzabile, esclusivamente per il lotto Marche/Abruzzo/Molise. La tessera non è invece utilizzabile nel Lazio poiché non rientrante nel lotto della Convenzione. Atteso che il personale del Reparto Mobile di Senigallia è impiegato quotidianamente nella Capitale, tale disfunzione del sistema genera non poche ulteriori difficoltà nell'organizzazione dell'erogazione del pasto.

SERVIZI FUORI SEDE A TRIESTE, ORE STRAORDINARIO NON RICADANO SU UFFICIO APPARTENENZA - ABBIAMO SCRITTO AL DIPARTIMENTO

Il SAP ha segnalato, con una nota al Dipartimento della P.S., una grave criticità relativa al pagamento dello straordinario emergente maturato in occasione delle ripetute aggregazioni a Trieste per lo svolgimento dei servizi di controllo del territorio sulle rotte Balcaniche e che hanno riguardato il personale della Polizia Stradale aggregato. Dal momento che tali prestazioni lavorative devono essere pagate dagli uffici di appartenenza del personale aggregato, le somme dovute vengono corrisposte in ragione della disponibilità del monte ore assegnato al predetto ufficio. Ciò significa, che le stesse vengono liquidate a notevole distanza di tempo rispetto allo svolgimento del servizio e a volte comportano decurtazione anche sui monte ore singoli di altri operatori. Riteniamo che sarebbe opportuno prevedere un apposito fondo destinato alle indennità maturate durante le aggregazioni. Questo consentirebbe di non gravare sul già esiguo monte ore straordinari assegnato a piccoli uffici e permetterebbe al personale aggregato di vedersi corrisposta l'immediata liquidazione.